

RUBRICA DI FILOSOFIA (18A): di Adriano Poli

Islàm 10a:

Prosegue la pubblicazione delle Sure Coraniche dal "Breve dizionario dell'Islàm", Ediz. Xenia-1990 e dell'intervista all'Emiro del Centro Islamico di Milano, che lo definì il migliore disponibile.

* * *

Matrimonio:

II 221: Non sposate donne miscredenti, finché non abbiano accettato la fede, perché è meglio una schiava che crede che una donna miscredente, anche se vi piace; e non date in sposa una donna credente a un miscredente fino a che esso abbia deciso di convertirsi, perché lo schiavo credente è meglio di un miscredente, anche se vi piace. I miscredenti vi portano il fuoco [dell'inferno], mentre Allàh vi invita ai giardini del cielo e al perdono, se vuole concedervelo; e fa conoscere i suoi segni affinché ci si ricordi di Lui.

(-N/nota: ancora oggi nel Sudan è praticato lo schiavismo contro i neri anche se musulmani, inoltre il mondo arabo è stato il primo fornitore di schiavi africani per quello coloniale occidentale, entrambi esecrabili).

IV22-23-24-25: E non sposate le donne dei vostri padri, a parte il caso in cui ciò sia già accaduto, perché questa è una cosa turpe, abominevole, un'abitudine abietta.

E anche proibito prendere in spose le vostre madri, sorelle, zie paterne e materne, le figlie del fratello e quelle delle sorelle (**le nipoti**), le vostre balie e le sorelle di latte, le madri delle vostre mogli (**le suocere**), le figlie delle vostre mogli (**avute da queste prima di sposarvi e diventate vostre figliastre**) - **ma se non avete avuto rapporti di coabitazione con loro, non sarà peccato sposarle** -; come pure proibite le mogli legittime dei vostri figli, che sono frutto del vostro seme (**le nuore**); vi è anche proibito prendere in moglie 2 sorelle insieme, a meno che si sia già verificato. Allàh è pietoso misericordioso.

Come pure vi sono proibite tutte le donne maritate, **permesse le vostre ancelle (le serve, cameriere)**: questo è quanto Allàh vi prescrive (ordina). Tranne questo vi è permesso cercare spose dando loro in dote una parte dei vostri beni, rispettando la castità e senza concedervi la libertà sessuale; e alle donne che avete come spose date la loro dote come è stabilito, anzi non sarà cosa cattiva che aggiungete ancora qualcosa a ciò che è prescritto; perché Allàh è saggio sapiente.

Chi di voi avrà i mezzi adeguati per sposare donne libere e credenti, sposi, scegliendole tra le ancelle, delle fanciulle credenti; Allàh conosce bene la vostra fede, voi provenite gli uni dagli altri. Sposatele dunque con il permesso dei loro padroni e date loro una dote secondo le regole; esse devono essere però caste, non libertine e non di quelle che si prendono degli amanti. Se però dopo sposate fanno atti turpi, si

dia loro una pena ridotta della metà rispetto a quella stabilita per le donne libere. Questo lo dico per chi teme di essere scorretto; se però evitate di sposare le ancelle sarà meglio per voi, Allàh è indulgente misericordioso.

Adulterio:

IV 15: Se alcune delle vostre mogli avranno commesso atti indecenti, portate 4 vostri testimoni contro di loro, e se essi porteranno testimonianza del fatto, chiudetele in casa finché le coglierà la morte o fin quando Allàh non aprirà loro una via di salvezza.

[Xenia pag. 7: questa ayah è stata successivamente abrogata (-N/nota: Quando, da chi? A noi non risulta - da il Corano, Ediz. 1979 Arnaldo Mondadori Editore Spa., anche se in molti Stati islamici non viene applicata, mentre in alcuni altri sì)].

XXIV 2-3: L'adultera e l'adultero siano puniti con cento colpi di frusta ciascuno, né vi trattenga la compassione che provate per loro dall'eseguire la sentenza di Allàh, se credete in Lui e nell'Ultimo Giorno. Un gruppo di credenti sia presente al castigo.

L'adultera non potrà sposare che l'adultera o una pagana, e l'adultera non potrà che essere sposata da un adultero o da un pagano. Ai credenti è proibito sposarsi con loro.

(-N/nota: Ma, qui da noi, molti uomini islamici sposati, ma con moglie/i rimasta/e giù, non praticano la castità, e spesso, sia maschi che donne si sposano con non credenti).

XXIV 4-5: Quelli che lanciano accuse contro le mogli adultere, ma poi, alla resa dei conti, non hanno possibilità di provare le loro accuse per mezzo dei quattro testimoni, siano flagellati con ottanta scudisciate, e la loro testimonianza non sia mai più accettata, che in verità sono mascalzoni.

A questo dato di fatto fanno eccezione coloro che, dopo la loro mascalzonata, si saranno ravveduti, pentiti e avranno cambiato rotta. Allàh è perdonatore e misericordioso.

Maschi:

II 228: Tuttavia gli uomini sono un gradino più in alto [delle donne], Allàh è potente saggio.

IV 34: Gli uomini sono preposti alle donne, perché Allàh ha prescelto i maschi mettendoli sopra le femmine, anche perché essi mettono a disposizione i propri beni per il loro mantenimento. Le donne che si rispettano sono sottomesse, gelosamente custodiscono l'onore in assenza del marito in cambio della protezione di Allàh. Temete l'infedeltà di alcune d'esse? ammonitele, relegatele sui loro giacigli in disparte, picchiatele: ma se tornano a miti sentimenti d'obbedienza, allora basta, va bene così. Allàh è altissimo e grande in verità.

(-N/nota: chissà cosa ne pensano le femministe vecchio stampo, le moderne spigliate "NUDINE" e le donne-politiche delle pari opportunità). - SEGUE N/83 -

NEI N.77-78-79-80-81,
DATI MONDIALI, UE, ITALIA,
DA L'INTERVISTA DEL 1990 ALL'EMIRO
DI -MI- DR. ALI ABU SHWAIMA (6A)

Come valuta un islamico i sistemi sociali del mondo d'oggi? La società dei consumi? Il socialismo reale? Qual è il sistema sociale ideale musulmano? Come lo si può garantire?

<<I sistemi sociali attuali sono realizzazioni storiche diverse di un'unica formula: il dominio dell'uomo sull'uomo e del suo sfruttamento.

Una minoranza dominante esercita il suo potere politico ed economico su una maggioranza subalterna, con ogni sorta di espedienti, tra i quali oggi primeggia la manipolazione massmediata delle coscienze, sia nella socialità del socialismo reale che nelle società dei consumi.

(-N/nota: analisi critica ed esatta).

Mentre il sistema sociale ideale per un islamico è quello dell'Islàm, che non è fondato sullo sfruttamento dell'uomo ma sull'obbedienza di tutti alla legge universale di Allàh, basata sulla cooperazione di tutta la società per ottenere i giusti vantaggi sociali nel rispetto della dignità individuale e in funzione del benessere materiale e spirituale dell'intera comunità.

La giustizia legale e sociale è l'obiettivo terreno dell'ordinamento etico-politico-economico dell'Islàm, attraverso gli istituti giuridici dell'imposta coranica, del divieto dell'usura, delle norme sulle successioni ereditarie, di quelle anti-monopolio e anti-trust, di regolamentazione antifondista della proprietà terriera, di limitazioni di quella privata, e dei mezzi di produzione e formazione del prezzo dei beni di consumo.

Un quadro normativo che non dà spazio a soprusi e oppressioni dei deboli, che sono i più, annullando i privilegi politici ed economici dei meno, anche se per dare una risposta esauriente a un tema così vasto servirebbe ben altro spazio e tempo>>.

(-N/nota: Illusione, dolce chimera sei tu! Sono delle buone intenzioni, insite in tutte le religioni ma che cozzano con la realtà delle brame umane di potere, dominio e soldi, come purtroppo accade in ogni società).

Se nel social-comunismo tutto è di proprietà del popolo, ma viene usato dai burocrati-capitalisti di Stato. Nel social-islamismo tutto è e viene da Allàh e serve a tutti gli islamici ma le ricchezze, potere e benessere sono in mano a governi teocratico-monarchici o frutto di colpi di Stato di pochi. Perché venite in massa da noi? **SEMBRA UN'INVASIONE PROGRAMMATA. - SEGUE N/83 -**

CITAZIONI LATINE 1A:

Vox populi, vox Dei. Voce di popolo, voce di Dio. È una delle più note, la cui traduzione è famosa in tutte le lingue europee, e tende a confermare la veridicità di una chiacchiera o leggenda metropolitana diventata di conoscenza collettiva e pubblica. **LENA**



POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA:

1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUTA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. 10 ediz./anno

Parte tiratura gratis ANNO 9-N. 05

Maggio 2006

1 COPIA EU. 1,20

www.poterecivico.it o org E-mail: info@poterecivico.it o org-Autor. Trib.di Bg 12/05/98 n.21

Mensile d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

**MAG. 2006: 2° GOVERNO PRODI,
FARÀ LA FINE DEL 1°: 1998?
di Adriano Poli**

Il 1° atto delle convergenze parallele di potere è stato quello spartitorio degli scranni numerati, come nelle nomenclature teocratiche più totalitarie, infatti il nuovo parlamento è stato deciso congiuntamente da pochi leader dei due schieramenti con liste bloccate di "prescrizione".

Gli elettori hanno posto una croce, da novelli analfabeti, sui rispettivi listoni senza poter esprimere alcuna preferenza, pena l'annullo del voto.

Il 2° atto si era appena concluso con l'elezione dei Presidenti della Camera: Bertinotti e del Senato: Marini, entrambi ex sindacalisti, da sempre complici della vecchia sempiterna reggenza di Confindustria e BankItalia, che si è superato d'un balzo il 3° atto, lo scoglio della nomina del Capo dello Stato, nella persona di Napolitano.

Col suo incarico, dato a Prodi per formare il nuovo Governo, si è giunti in tempi brevi alla conclusione del 4° atto con il giuramento del neo premier Presidente del Consiglio, con i suoi 2 vicepremier D'Alema e Rutelli, 26 Ministri, altri 71 Segretari e Sottosegretari, uno squadrone di Cavalleria, pari a 100, troppi: urlano a destra e Lega, in realtà solo uno in più dell'ultimo Berlusconi e uno meno del record

SOMMARIO: Editoriale+plausi+fischi. Pag.

Giustizia-ingiustizia? 51a: altri fatti: 23a. Pag.2

Pericoli! (1a): Morsi di vipera. Pag.2

Sagge verità, citazioni, detti, massime. Pag. 2-5

Maggio: mese di Maria, mamme, rose. Pag.3

Consigli medici 20a: accesso a parotide. Pag.3

Prevenzione tumori 23a: ai reni. Pag.3

Farmaci-medicamenti 20a: andrò geni. Pag.3

Malattie e morbi 20a: amiloidosi. Pag.3

Asiago: sfilata, col cuore, folla di Alpini. Pag.4

Patologie zona tiròide 3a: paratiròidi. Pag.4

Nutr. ne 99a, salute 76a: piccoli frutti 8a. Pag.4

1° maggio: lavoratori e San Giuseppe. Pag.5

Pericoli! (2a): Polline d'Ambrosia. Pag.5

A cavallo di 2 secoli, Nord-Italia 32a. Pag.6

Da Galileo-Einstein e scienza di poi, 27. Pag.7

Biografia 19a: Eraclito. Glossario: 54/82. Pag.7

Filosofia 18a e sua storia: aperta ai lettori. Pag.8

Prosegue l'analisi delle sure del Corano

Intervista al dr. Ali Abu 6a ("Aprì l'occhio")

Scritti dei lettori: citazioni latine 1a. Pag.8

di andreottiana memoria, quindi tutto come da copione, compresa la litigiosità e incapacità di governo, e di proposta dimostrate dal centrodestra.

Il 5° atto, l'intero svolgimento dell'iter governativo è avvenuto con l'apporto determinante dei Parlamentari eletti all'estero e dei 7 senatori a vita, tutti allineati e coperti nel votare (come previsto nel ns/Editoriale n.82 di maggio u.s.), la restaurazione della quadruplicata antica alleanza (dal 1946): **1)** politico-statalista, alla Scalfaro, Andreotti, Cossiga, Colombo, Ciampi; **2)** borsistico-economico-bancaria; **3)** sindacallobbistica, fintamente operaia; con il beneplacito dell'alto-media Burocrazia Statale, delle Corti Costituzionali e dei Conti, C.S.M. e Giudiziaria, responsabili dello sfascio italiano, purtroppo non ancora terminato.

Il 6° atto governativo sarà quello della sua durata, in base a ciò che saprà fare di diffusamente condiviso, non solo dal Parlamento ma dall'intero Paese, iniziando dall'alto a dare il buon esempio ("Il pesce puzza sempre dalla testa", afferma un noto, esatto e meridionale proverbio).

Noi, come tutti i cittadini di buon senso e logica, riteniamo che qualsiasi Governo regolarmente eletto debba governare, meglio se bene, legiferando in modo ampio e utile alla maggioranza dei governati (non trattati da sudditi): facendo funzionare la giustizia; introducendo una vera politica familiare, iniziando dalla riforma fiscale che colpisce più le famiglie che i singoli e/o conviventi; un efficace contenimento dell'immigrazione clandestina e non, e della criminalità.

Secondo il nostro modesto parere, il nuovo Governo avrà vita lunga, continuerà ad avere l'appoggio degli onorevoli italo-esteri e dei senatori a vita, e nonostante quello che potrà proporre e varare di contrario ai valori cattolici espressi da sempre dalla Chiesa e ribaditi dal Papa Benedetto XVI, anche se contrastati da quella parte di Cardinali, Vescovi e seguaci che hanno votato e fatto votare per il centro sinistra, anche perché Prodi, memore della brutta esperienza della sua caduta del 1998, causata dai personaggi principali dell'attuale sua compagine, si è fatto estremamente potente in ambito bancario, quello coi colori arco-

baleno della "pace", quindi rimarrà sul trono per le altre opzioni economico-scambiate ottenute dai poteri forti e che eserciterebbe se fosse destituito.

LE VERE MOTIVAZIONI DELLO SCONTRO POLITICO

Stando agli analisti nostrani, il conflitto è tra due concezioni dell'economia e dello Stato, ma la gente, anche tra i loro votanti, ha capito o sta capendo che sarà su chi dovrà pagare e chi no le loro scelte, e pure tra i valori morali-etici e la "liberalizzazione libertaria" dei costumi della collettività e individuali, ma decisa da un pugno di deisti e demiurghi della verità.

Se ciò accadesse, ben gli sta agli illusi gestori e votanti del potere veterocatto-comunista, e con ogni probabilità ci saranno dei rischi di manifestazioni di piazza, magari cruenti.

Servirebbe con urgenza, si è già in grave ritardo, la creazione di un nuovo partito unico e unito dei cattolici e moderati, attualmente non c'è non solo un partito ma nemmeno un politico che possa rappresentare politicamente i valori cristiani e la Dottrina Sociale della Chiesa, e per istituire un nuovo sistema proporzionale, senza alcuno sbarramento per l'entrata in Parlamento, anche per i portatori d'interessi collettivi estremisti, per evitare che si estremizzino di più, però con una barriera posta per impedire la loro partecipazione al Governo, costoro non devono poter ricattare o condizionare le scelte di un esecutivo, ma eventualmente influire solo nel legislativo, e inoltre si dovrebbe togliere il diritto di voto e i relativi emolumenti ai senatori a vita e così pure L'EREDITARIETÀ DEL TITOLO AGLI EX CAPI DI STATO, GIÀ PREMIATI E ARRICCHITI A IOSA.

APPLAUSI A ...1A:

ABU MAZEN che ha avuto il coraggio di dare un ultimatum ai leader di Hamas sul piano di pace con Israele, pena l'indizione di un referendum popolare.

FISCHI A ... 1a:

BUSH e BLAIR sull'intervento militare in Iraq, per non aver saputo gestire la rappacificazione tra sunniti, sciiti e kurdi, né la realizzazione di un Governo democratico, neppure l'ordine pubblico, né tantomeno la ricostruzione del Paese dai danni della guerra.

Le vipere se irritate o spaventate ag-grediscono di scatto chi le ha distur-bate, il loro morso può essere mortale, se avviene sulla testa, faccia, collo, gola, mani o braccia della persona colpita, specie se è presa dal panico, se è una donna incinta, un bimbo, un anziano o se ha già una malattia debilitante, ovviamente se non si ha a disposizione il siero antiofidico (prodotto col loro veleno), o se il pronto soccorso è troppo lontano.

Vivono nelle pietraie e scarpate sassose generalmente in gruppo, prediligono stare arrotolate tra di loro, ma anche isolate nei luoghi aridi e assollati, nuotano, si attorcigliano pure sugli alberi, a volte attraversano gli stagni, strade, sentieri, sterpaglie, boschi, prati e strisciano pure all'interno dei muri a secco lungo le antiche carrarécce e/o mulattiere.

IN ITALIA, PER FORTUNA, ESISTONO SOLO 4 SPECIE DI SERPENTI VELENO-SI, ESCLUSA LA SARDEGNA OVE, FINO AD OGGI, NON NE ESISTONO:

I) l'aspis o vipera comune, diffusa in tutte le regioni, un po' ovunque nei vari ambienti naturali di pianura, collina e montagna, anche ad elevate quote attorno ai 2200 metri;

II) la vipera del corno, per un piccolo corno sul muso, diffusa prevalentemente nel Veneto, Friuli e Venezia Giulia, specialmente nelle zone Carsiche delle Alpi e Prealpi;

III) la vipera berus o marasso, diffusa in zone paludose di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

IV) la vipera ursinii od Orsini, diffusa nella catena degli Appennini.

RACCOMANDAZIONI PER SCHIVARE GL'INCONTRI RAVVICINATI CON LE VIPERE:

1) evitare di passare o peggio sostare negli spazi assollati di loro gradimento, in specie pietraie e nelle ore più afose del giorno, dalle 12 alle 17 ca;

2) non parcheggiare l'auto nei citati luoghi, compresi prati e radure, se si deve farlo meglio all'ombra, chiudendo bene le portiere, finestrini, baule e cofano per impedirne l'entrata;

3) prima di risalire in macchina controllare sempre che uno di questi sgradiati ospiti non si sia intrufolato al suo interno, stesso controllo per bauletti e caschi di moto o bici, tovaglie o plaid depositati per terra, canestri o contenitori vari del pic-nic;

4) nel transitare in auto all'interno di boschiglie tenere chiusi i finestrini per schivare la possibile caduta dagli arbusti dei pericolosi rettili;

5) durante le passeggiate nei boschi o in campagna, sulle rive dei fiumi, in prossimità di scarpate ferro-stradali o escursioni in montagna, usare sempre un bastone per segnalare la vostra presenza, se sprovvisti: parlare o fare rumore, le vipere evitano l'uomo;

6) non camminare mai nei luoghi a rischio senza calzini e con sandali aperti, zoccoli o peggio a piedi nudi e gambe scoperte, indossare sempre pantalo-

ni lunghi, calzettoni, scarpe o stivali;
7) non infilare mai le mani nell'acqua, erba, sterpi, mucchi di legna più o meno accatastata o peggio in buchi nel terreno, nei vecchi muri, anfratti, sotto dei massi o tra le rocce;

8) non spostare, alzare o rimuovere mai manualmente o con i piedi alcunché di quanto sopra o abbandonato, se proprio lo si vuol fare, usare sempre un bastone o un ramo;

9) non entrare mai in acque stagnanti, fiumiciattoli, rögge, catapecchie, baracche, casematte, ruderi, cortili e rustici diroccati senza aver fatto rumore, e con grande circospezione;

10) non raccogliere funghi, mirtilli, fragoline, ribes, more, asparagi selvatici e quant'altro, se prima non si è fatto rumore e spostato prudentemente con un bastone l'erba, felci e rovi che possono nascondere delle insidie.

COSA FARE NEL CASO SI VERIFICASSE-RO DEI BRUTTI INCONTRI:

a) con un groviglio di vipere, ci si deve fermare subito, arretrare senza voltare loro le spalle e poi darsela a gambe, possibilmente non in discesa;

b) se fosse una sola, troppo vicina e perciò più attenta, bisogna restare fermi in attesa che si tranquillizzi e fugga via, se invece attacca la si deve colpire più volte col bastone o spingerla lontano con lo stesso, oppure schiacciargli la testa con un piede.

CONSIGLI NELL'EVENTUALE MALAUGURATA SORTE CHE SI SIA MORSICATI:

1) si deve restare freddi e calmi, non bisogna dimenticare che paura e agitazione favoriscono la circolazione del veleno e il pericolo di morte;

2) se si è soli e la morsicatura ha colpito la testa, viso, collo o la gola e si ha un cellulare si deve chiamare subito il 118 chiedendo di portare il siero e attendere l'ambulanza in piedi e senza muoversi, altrimenti incamminarsi con passo normale e atteggiamento calmo verso una casa o qualcuno;

3) usare lo stesso criterio per qualsiasi persona sia stata morsicata in uno dei 4 gravi punti di cui sopra;

4) nel caso che non si sia vista bene la vipera, ma si veda la parte colpita, controllare se il morso ha lasciato i 2 tipici punti scuri, corrispondenti ai suoi 2 denti veleniferi, perché pure altri serpenti non velenosi mordono, ma lasciano segni diversi;

5) se così fosse e la morsicatura riguardasse un arto superiore o inferiore proprio o di altri, prima di camminare verso un soccorso o in sua attesa, fasciare l'arto appena a monte del morso per rallentare il percorso del veleno, **badando bene che la legatura non sia talmente stretta da bloccare la circolazione sanguigna, PROVOCANDO SERI GUAL.**

Ns/ servizio informazioni SAGGE VERITÀ (57A):
La vita del giusto dà buoni frutti.
La vita dell'empio porta la rovina.

Padre Livio Fanzaga
04-03-06 h.8.55 Radio Maria-FM 108

MARIO AGRIFOGLIO

**DA GALILEO AD EINSTEIN
E LA SCIENZA DEL POI (27a)**

È POSSIBILE UNIFICARE

LE VARIE TEORIE SCIENTIFICHE?

3) Capitolo, puntata 6A.

Dunque, la luce ha **una** sola componente energetica (monogenica), **come la interpretò Heisenberg**, e da questa, poi, se attraversa un prisma di cristallo si trasforma nelle **sette** radiazioni colorate conosciute, **come le interpretò Newton**, oppure **quattro**, **come le interpretò Göthe**, oppure **tre come le interpretò Maxwell!?** Nessuno dei quali interpretò correttamente le componenti del flusso luminoso in quanto queste componenti non sono né sette, né quattro, né tre, né tantomeno una sola, ma le componenti della luce, sia di tutto ciò che esiste nel cosmo, sono come già detto **DUE** (oltre tornerò su questo argomento in modo più dettagliato).

In questa prima parte del presente libro, mi limiterò ad accennare brevemente i vari argomenti che ritengo di fondamentale importanza per poter dimostrare, a coloro che avranno avuto la compiacenza di leggere questo testo, di comprenderne al meglio possibile il contenuto.

Poi nell'**Enunciato*** di Fisica in chiave Compensazionistica/Evoluzionistica, che troverete in appendice anziché al principio, per il semplice motivo - già ribadito più volte - e "relativo" appunto alla riabilitazione delle due energie primarie equivalenti al calore puro = Energia positiva E+ e al freddo puro = Energia negativa E-, **le quali la fisica moderna le ha bandite dal suo vocabolario, ma che dovrà riabilitare se non vorrà restare nell'errore solo per puntiglio, o per ignoranza, o per "convenienza"?** Nel quale Enunciato sono state sintetizzate le principali introspezioni per poter riportare la fisica sulla strada maestra, ma questo enunciato inizia proprio da ciò che i fisici da Galilei in poi avevano escluso; ragion per cui prima di reintrodurre un simile argomento, si rendeva necessaria una serie di riferimenti utili (credo) se non per convincere perlomeno per far sorgere qualche dubbio sulle posizioni assunte da coloro che vogliono sostenere le vecchie gabelle sull'energia unica.

Passando ora ad altro argomento, recentemente ricevetti una lettera

da un caro amico docente universitario, il quale mi scrive: "... *ritengo che parte delle tue osservazioni (fatte anni or sono) ad Hawking fossero errate*". - Questa riflessione parte da riferimenti fatti da costui nel suo celebre libro "Dal big bang ai buchi neri", al quale avevo scritto in base ad una affermazione riguardante una sua "presunta" predizione sulla relatività del tempo, che qui trascrivo letteralmente: "Questa predizione fu verificata nel 1962 usando un paio di orologi molto esatti collocati sulla cima e alla base di un serbatoio d'acqua sopraelevato. L'orologio alla base, che era più vicino alla superficie terrestre, risultò funzionare più lentamente, in preciso accordo con la relatività generale." - E prosegue - *La differenza nel funzionamento degli orologi ad altitudini diverse al di sopra della Terra ha oggi un'importanza pratica considerevole, con l'avvento di sistemi di navigazione molto esatti fondati su segnali emessi da satelliti. Se si ignorassero le predizioni della relatività generale, le posizioni calcolate in volo potrebbero essere sbagliate di vari chilometri.*" -

A **Stephen Hawking** tra l'altro scrissi: "Caro Professore, se lei avesse ragione in quello che afferma (in riferimento al suo esperimento con gli orologi...) cosa accadrebbe agli orologi posti ai vari piani di un grattacielo? E aggiungo ora, e a quelli di un montanaro che vive a 2000 metri di altitudine? Questi, quando vanno a comprare un orologio, l'orologiaio dovrebbe chiedergli: scusi lei a quale piano del grattacielo abita? Oppure al montanaro, a quale altitudine è situata la sua abitazione? Perché in base a ciò egli dovrebbe dare un orologio con un funzionamento adeguato all'altitudine specifica! - Ma questo aggiunge il caro amico: "Si tratta cioè di questioni complesse, di conti che bisogna fare confrontando DUE contributi diversi (ci sono due dilatazioni dei tempi, una di semplice relatività ristretta e una di relatività generale), non una soltanto, come capita anche quando si va ad analizzare teoricamente l'esperimento di **Hafele e Keating**". -

- Io non conosco l'esperimento di costoro, però ho studiato bene come ha fatto Einstein per valutare la relatività del tempo, e su questo argomento specifico avevo già dedicato un ampio paragrafo in "I falsi paradossi della fisica" pubblicato nel 1992, e in seconda edizione nel 1995. E parte di

quel contenuto lo troverete oltre; qui per ora farò solo due osservazioni ed esponendo alcune considerazioni - che credo ben motivate - per ciò che concerne sia la presunta "fisicità" del tempo e la relatività della "simultaneità" degli avvenimenti. - **SEGUE N/83** -

N.d.d.: AGGIORNAMENTO GLOSSARIO
d/54 A/58+60+61+62+66+67+69+70
+71+72+76+79+80+82:

***enunciato:** n/glossario ed.77, le parole con cui si enuncia un teorema, principio, argomento o principio, ritenuto vero per la sua autoevidenza.

***luminescenza:** n/81, emissione di luce da parte di un corpo per risistemazione degli elettroni nei loro livelli energetici. In base all'origine si distinguono: ->triboluminescenza (per azione meccanica); elettroluminescenza (per scarica elettrica in un gas rarefatto, p.es. nei tubi al neon); **fotoluminescenza** (per urto di fotoni: ->**fluorescenza** e ->**fosforescenza**); **termoluminescenza**, **luminescenza chimica** e **bioluminescenza** (per debole riscaldamento, per particolari processi chimici e biologici).

***massa relativa:** n/78-79, nella fisica relativistica la massa non è invariante ed è in relazione all'energia tramite l'equazione di Einstein: $E = mc^2$, con c velocità della luce.

***stato "neutro":** 3^col.n.81, per Bohr e Heisenberg esistono in natura dei fotoni anomali a carica neutra, per il Prof. Agrifoglio in natura non esistono neutri.

***teorie cromatiche:** monocromiche di Heisenberg; BICR.DI AGRIFOGLIO; tricromiche di Maxwell: 3^col. n.81; quadricromiche di Göthe; setticromiche di Newton; tutte 1^col. n.82.

**N.D.D.: PROFILI DI SCIENZIATI
E FILOSOFI CITATI 18A:**

Eràclito: n/77 (citaz.n/sottotit.3° capit.); filosofo greco di Efeso (550 ca.-480 ca. a.C.), per l'enigmaticità del suo stile fu soprannominato "l'oscuro"; della sua opera -Sulla natura- ci sono rimasti dei frammenti. Per lui, la realtà è unità di contrari e si realizza nel divenire, che è l'essenza stessa del reale (gr. panta rhèi =tutto scorre). Il *logos è "l'armonia segreta" dei contrari, e in quanto tale è "ordine", ingenerato ed eterno.

***Logos:** parola gr. che nella storia della filosofia indica non solo l'attività del pensiero, ma anche un principio metafisico* (n/glossario n.67), cioè l'ordine razionale del mondo. Nel Vangelo di San Giovanni indica la seconda persona della SS. Trinità (Gesù Cristo), latinamente **Verbum**.

GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA?(51A):

Altri fatti 23a. Come previsto, non solo non è stata invalidata la perizia del CTU, dimostratasi perlomeno strana, se non di parte o peggio, né tantomeno i fruitori del maltolto hanno pagato alcunché, come ovvio, ma dopo qualche mese è pervenuta al danneggiato, dal suo Legale, la seguente lettera con l'ennesimo rinvio:

Da: Avv. ... A:

Luogo e data. Oggetto: Causa divisione e domande riconvenzionali.

Sono con la presente a comunicarLe che l'udienza è stata rinviata a, quanto all'esito della CTU, in definitiva appare che le possibilità siano tre:

1) le parti dividano in base a una delle indicazioni date dal CTU;

2) le parti addivengano ad un accordo di acquisizione dell'intera proprietà in capo all'uno o all'altro;

3) l'immobile venga messo all'asta, e il ricavato suddiviso.

Non abbiamo molto tempo ulteriore per decidere sul da farsi.

Resta ferma la disponibilità confermatami dall'Avv. di di corrispondere il 50% del valore locativo dell'immobile per il periodo di utilizzo esclusivo da parte del citato.

Così come Le era già stato detto a suo tempo, le uniche possibilità esistenti sono quelle di cui sopra.

(Nota: fin qui sembra tutto bene, entrambi possono scegliere, ma ...)

L'intenzione di, unica per la quale esprimerebbe un consenso, è quella di acquisire egli stesso la Sua quota, al valore indicato nella CTU..

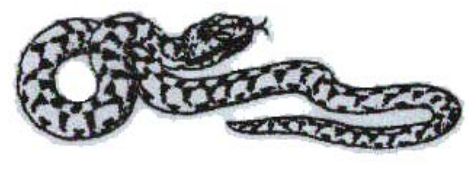
- Omissis - Se le Sue intenzioni fossero quelle di aderire alla cessione della Sua parte, mi dovrò attivare per la definizione. Distinti saluti, e Buona Pasqua. Firmato: Avv.

(Nota: ovvero il truffatore detta l'unica condizione, la sua).

E se il truffato, costretto a cedere, intendesse tenersi la quota penalizzante, monetizzandone la differenza, o volesse lasciare il giudizio alla giudice, secondo voi, attenti lettori, cosa potrebbe accadere? - **SEGUE N/83** -

PERICOLO! MORSI DI VIPERA

Le vipere sono dei rettili squamati, col dorso di colore grigio-scuro, bruno o quasi nero, con macchie verde-marcio o giallastro sparse su tutta la loro lunghezza e col ventre più chiaro, hanno il corpo cilindrico, coda sottile e corta, testa triangolare, pupilla ellittica verticale, lingua bifida, bocca con i 2 denti superiori veleniferi (ripiegati all'indietro in fase di riposo); lunghe tra 50 e 60 cm., spesso raggiungono gli 80 cm. e, di rado, perfino il metro.



Culto di Maria e G.R.

Già all'epoca delle apparizioni di Ghiaie, quando avevo poco più di 5 anni, mia madre spinse mio padre ad andare presso quel luogo, portandomi con sé, affinché pregassimo per chiedere 2 grazie di guarigione, nonostante egli fosse e rimase un po' agnostico. Prendemmo il treno per una tratta di 8km., era stracolmo di gente, tanto che per non essere soffocato, mio padre mi issò disteso sul portapacchi delle panchine di legno della carrozza di 3a classe.

Alla stazione di Put San Peder, la maggioranza dei viaggiatori, che erano pellegrini, scesero e s'incamminarono con dei sacerdoti, orando e cantando inni religiosi, in lunga processione verso la frazione degli avvenimenti soprannaturali, ricordo che quando fui stanco mio padre mi prese sulle sue spalle.

Qualche tempo dopo, venni ricoverato, eravamo in tre nella stanza d'ospedale, una bimba e un bimbo, intanto i miei genitori, seppi poi, andarono a pregare nei Santuari Mariani dei loro paesi d'origine, per mia fortuna vi rimasi solo pochi giorni, venni dimesso guarito, secondo i medici per il mio cuore forte, in realtà miracolato.

Era vicino il tramonto, mentre percorrevamo il viale alberato del nosocomio, e il cielo era tinto di rosso fuoco: - "Rosso di sera, bel tempo si spera" - mi dissero i miei genitori. Gli altri due bambini, purtroppo per loro e familiari, non sopravvissero.

Per anni, specie durante il mese di maggio, il 13 cade l'anniversario, moltissimi furono i pellegrinaggi in cui i fedeli percorrevano fino a 10 km. e più a piedi, e tutt'oggi di giorno e pure di notte sono decine di migliaia le persone che sostano in preghiera presso una piccola Cappelletta costruita sul luogo ove apparve la Madonna, come facciamo io e mia moglie, che ogni qualvolta transitiamo sulle strade viciniori e spesso appositamente, e pensare che finora, per fatti e personaggi perlomeno "strani", per non dire di peggio, sia laici: i medici, sia sacerdoti che Vescovi, hanno sabotato, insabbiato e non riconosciuto quelle Apparizioni.

Così pure, era usanza percorrere più o meno le stesse distanze a piedi nei pellegrinaggi al Santuario della Madonna del Bosco, posto su una collinetta al di là del fiume Adda appena fuori provincia, molti erano i fedeli che salivano in ginocchio la sua Scala Santa.

In alcune occasioni, es. con l'intero gruppo dell'oratorio, partecipai alla maratona pedonale, indi per un paio d'anni in bici con mio padre, poi da solo, sempre in maggio, in seguito in auto con la morosa, anche quando divenne mia moglie e pure con nostra figlia, e che manteniamo ancora varie volte l'anno, come per altri Santuari: Madonna delle Lacrime, delle Grazie, dei Campi, Cornabüsa, Caravaggio.

I cine-teatri parrocchiali

In varie occasioni e ricorrenze (carnevale, periodi natalizi e pasquali, feste patronali, vacanze scolastiche) la filodrammatica locale si esibiva nella recita di drammi, commedie e/o farse teatrali, sempre accompagnate dall'orchestrina di mio padre; gli attori e comparse recitavano molto bene e con passione; altre volte si esibivano i burattinai dei teatrini di burattini (di più nel piazzaleto del Circolo Enal), con le storiche maschere dell'arte: Giùpi e la Margi, e Arlecchino, prettamente bergamasche, altre veneto-piemontesi-emiliane, Brighella e Colombina, Pantalone e Balanzone, e il napoletano Pulcinella, che, per colpa delle sue marchelle, quando c'era da menare le mani, prendeva sempre un sacco di legnate dal Giùpi; oggi stanno finalmente tornando di moda fra bambini e adulti. Mentre tutti gli altri sabati e domeniche si proiettavano dei bei film, che mi sono rimasti nella mente e nel cuore, difatti, da appassionato qual ero ne ho persi pochissimi, iniziando dalle diapositive e filmati muti di avvenimenti sportivi, specie ciclistici o sulle avventure dei missionari in terre lontane; alle comiche fatte di fughe e torte in faccia di Ridolini, pseud. di Larry Semon, a quelle di Buster Keaton (Il cameraman, 1928); dai film comici o tristi di Charlot, pseud. di Charlie Chaplin (Il monello, 1921; La febbre dell'oro, 1925; Luci della città, 1931; poi con l'arrivo del sonoro: Viale del tramonto, 1950; Luci della ribalta, 1952, anche con Keaton).

Ai cartoni animati, in principio in bianco e nero, in seguito a colori: Topolino e Minnie, Paperino e Paperina coi loro rispettivi parenti, amici e compagni; Biancaneve e i sette nani, Cenerentola, La bella Addormentata, Bambi, ecc., di Walt Disney e quelli di Gulliver e Pinocchio, visti da bimbo; dalle comiche, spinte fino al surreale, di Stanlio e Ollio pseud. di Stan Laurel e Oliver Hardy; Muraglie, 1931, Fra' Diavolo, 1933, Allegri gemelli, 1936, Noi siamo le colonne, 1940, Nel paese delle meraviglie, Le comiche di Natale.

Dai religiosi su Gesù, Santi e apparizioni: Giovanna d'Arco, Lourdes e Bernadette, Marcellino, pane e vino; alle appassionanti avventure di Zorro il cavaliere mascherato, e di Tarzan il re della jungla, sua moglie Jane e la scimmia Cita; e più grandicello, a quelli dell'horror: Dracula, Frankenstein, Il dr. Jekyll, il mefitostefico Faust, il famoso, un po' truce-triste King-Kong.

Poi, da ragazzo, commedie-drammi e il neorealismo italiano: La corona di ferro, 1941, Quattro passi tra le nuvole, 1942, Un giorno nella vita, 1946, di Alessandro Blasetti; Ossessione, 1943 (con Massimo Girotti, così pure in Senso), La terra trema, 1948, Bellissima (scritto da Zavattini), 1952, con Anna Magnani e W. Chiari, Rocco e i suoi fratelli, 1960, e sull'800: Senso, 1954 (con Alida Valli) e Il Gattopardo, 1963 (con Claudia Cardinale), di Lu-

chino Visconti; Roma città aperta, 1945 (con la Magnani e Aldo Fabrizi), Paisà, 1946, e dal libro di Indro Montanelli: Il generale Della Rovere, 1959, con V.De Sica), di Roberto Rossellini; Sciuscià, 1946, Ladri di biciclette, 1948, L'oro di Napoli, 1954, con la Magnani e la Loren, La ciociara, 1960 (con la Loren), di Vittorio De Sica, i primi due con Cesare Zavattini; Caccia tragica, 1948, Riso amaro, 1949, con Raf Vallone, Gassman e la Magnani, Non c'è pace tra gli ulivi, 1950, di Giuseppe De Santis; In nome della legge, 1949 (con M.Girotti), Il cammino della speranza, 1950 (con Vallone), Il ferroviere, 1956, L'uomo di paglia, 1957, del regista-attore Pietro Germi; Pane, amore e fantasia, anche ... e gelosia, 1953-54 (con la Lollobrigida e V.De Sica), Incompreso, 1967, di Luigi Comencini; Poveri ma belli, 1957, Il sorpasso, 1962 (con V.Gassman e J.L.Trintignant), di Dino Risi; a quelli di Federico Fellini: La strada, 1954, Le notti di Cabiria, 1957, Giulietta degli spiriti, 1965, protagonista sua moglie Giulietta Masina (in Cabiria con Antony Queen); Il bandito, 1946, Il cappotto, 1952 (con Rascel), La spiaggia, 1954, di Alberto Lattuada; Cronaca di un amore, 1950, Le amiche, 1955, Il grido, 1957, L'avventura, 1960, La notte, 1961, di Michelangelo Antonioni; a quelli di guerra: Un giorno da Leoni, 1962, di Nanni Loy.

Più altri italiani di cui non so il nome del regista: Noi vivi, 1942, La contessa scalza, 1955, con "il latin lover" Rossano Brazzi; I soliti ignoti, 1958, con Totò e Gassman; La rosa tatuata, 1955, con la Magnani; Piccolo mondo antico, 1941, con la Valli; La cena delle beffe, 1941, Catene, 1949, con Amedeo Nazzari, e vari con Yvonne Sanson; Cronaca di un amore, 1950, La nemica con Massimo Girotti; Lo sceicco bianco, 1952, La grande guerra, 1959, con Alberto Sordi; La provinciale, 1953, con Gabriele Ferzetti; la serie comico-seria: don Camillo e l'on. Peppone (dai romanzi di Giovanni Guareschi) con Fernandel e Gino Cervi; Il bandito Giuliano (Salvatore).

Inoltre, le commico-commedie di Ermilio Macario, Tino Scotti, Renato Rascel, Walter Chiari, Totò (in: Guardie e ladri, 1952); Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi anche ne: Il federale, 1961, a quelli delle Opere liriche: Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini; La Bohème, Tosca, Madama Butterfly di Giacomo Puccini; Rigoletto, Il trovatore, La traviata, Aida, Otello di Giuseppe Verdi; Norma, La sonnambula di Vincenzo Bellini; I Guarany di Carlo Gomez; e dei cantanti melodici e rock: Claudio Villa, Nilla Pizzi, Gianni Morandi, Elvis Presley, Little Tony, Celentano. Grande casa cinematografica italiana fu la Titanus; massimi produttori Dino De Laurentiis e Carlo Ponti; ottimi caratteristi del tempo: Tina Pica, Pedro Armendariz, Ave Ninchi, Andrea Checchi, Jacques Sernas, i Paolo Ferrari e Stoppa, Nino Taranto (in: Anni difficili, 1948). - [SEGUE N/83](#) -

niche, e prodotti per saldature).

Diagnosi precoce:

*Esami periodici delle urine con valutazione citologica ed ecografie a determinati intervalli di tempo. Poi palpazione medica ed esame radiologico speciale detto pielografia, consistente nell'iniettare nella corrente sanguigna, per endovenosa, una soluzione radiopaca, che nella fase di sua eliminazione dai reni permette la visualizzazione radiografica dell'eventuale esistenza di un tumore (può servire pure per la diagnosi di ingrossamento della prostata o della presenza di calcoli prostatici).

Sintomi e segni:

°Dolori lombari, astenia, anemia e occasionalmente febbre, e più importante perdite di sangue nelle urine; presenza di una massa o protuberanza nella zona renale. Il tumore si diffonde invadendo i vasi renali e la vena cava. Le metastasi a distanza colpiscono in prevalenza il fegato.

Terapie: L'asportazione chirurgica (nephrectomia) parziale del rene nei casi benigni e totale nel carcinoma; per alcuni tipi di tumore si usa una radioterapia preliminare e cure di raggi x postoperatorie.

Note e guarigioni:

*Se il tumore è scoperto all'inizio, con la resezione di un rene, se l'altro è normale, non si pregiudica negativamente la vita. Se invece è già in fase metastatica limitata, le possibilità di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi risultano del 60-70%; sono sotto il 5% in quella diffusa, spesso nulle.

(N.d.r.): anche per questa grave forma di cancro, l'informazione corretta e veritiera del medico (**staccata dal business e dalla frenesia del sacro fuoco del bisturi ad ogni costo**), è determinante affinché le persone colpite possano decidere liberamente, in base alla loro età e possibilità di sopravvivenza, rapportate alle sofferenze e possibile diffusione metastatiche ad altri organi vitali, specie fegato, se farsi operare oppure no). - [SEGUE N/83](#) -

FÀRMACI E MEDICAMENTI (20A):

ANDRÒGENI

Sono ormoni steroidei prodotti dalle ghiandole surrenali e dalle gònadi (organi sessuali: 1) maschili, i testicoli; 2) femminili, le ovaie).

I principali andrògeni naturali sono il testosterone, l'androstenedione e il deidroepiandrosterone.

MAGGIO: MESE DELLA MADONNA E DI TUTTE LE MAMME

Maggio è il mese più bello dell'anno, la primavera è ormai nel pieno del suo fulgore, le rose rosse e di tutte le tonalità rallegrano i giardini e il nostro cuore, specie quello degli innamorati, ma pure quello degli anziani.

In mezzo al verde intenso dei campi è tutto un fiorire di colori, sulle piante dei frutteti i fiori si trasformano in piccoli inizi di frutto, tutti gli uccelli migratori sono tornati per nidificare, gli animali selvatici stanno preparando le loro tane e nidi, il tempo è un misto di sole e pioggia, è il mese dell'amore.

Quello dei morosi e degli sposi, quello di tutti noi per le nostre mamme, e soprattutto quello della Madonna, madre di Gesù e nostra, infatti da Fátima a Medjugorje, spesso ha preferito il mese di Maggio. **D.n.r.**

CONSIGLI MEDICI (20a):

ASCESSO ALLA PAROTIDE

Mi è stato diagnosticato un ascesso alla ghiandola parotide e dovrei essere sottoposto a intervento chirurgico per toglierlo. Desidererei sapere in che cosa consiste di preciso, se è doloroso e se vi è rischio di tumore. Cordialmente. Matteo * * *

Risposta: L'ascesso alla parotide viene inciso e drenato in anestesia generale, con ricovero di un paio di giorni, non presenta alcun rischio, né tantomeno di sviluppare un tumore, il dolore è quello normale postoperatorio. **Ns/ servizio informazioni**

PREVENZIONE DEI TUMORI (23A)

Dal ns/ servizio informazioni

TUMORE DEI RENI

Epidemiologia:

*Il carcinoma maligno del rene o iper-nefroma rappresenta l'80% di tutti i tumori renali, solo per il 20% sono benigni. Possono svilupparsi a ogni età ed entrambi i sessi, tuttavia aumentano dopo i 40 anni, con massimi tra 55 e 60. Una forma particolare, detta tumore di Wilm, si manifesta nei bambini, anche piccoli.

Cause:

Le principali sono il fumo, l'esposizione ambientale al cadmio e alcune malattie genetiche.

Cosa possiamo fare?

°Smettere di fumare; allontanarsi dall'inquinamento industriale da cadmio (industrie ceramiche, chimiche, galva-

ASIAGO 14 MAGGIO 2006 SFILATA ANNUALE DEGLI ALPINI

Come ogni anno l'A.N.A. (l'Associazione Nazionale Alpini) organizza la sua riunione-sfilata, che risulta sempre ordinata e imponente, che dura parecchie ore, quasi tutto il giorno, e a cui partecipano 250-300 mila Alpini, con proprie auto, treni e migliaia di pullman, anche da altri Stati.

Chi vi assiste, anche se donna o non Alpino, rimane sorpreso e una grande emozione l'assale, specialmente se conosce la storia di eroismi e sacrifici compiuti, sia nelle guerre per salvare la Patria e purtroppo pure in Paesi lontani: Jugoslavia, Albania, Grecia, Russia (l'Armata Rossa affermò che solo gli Alpini uscirono invitti dalla loro terra), e Nord-Africa; dove vennero mandati per terribili motivi di conquista di altri popoli, sia in tempi diversi quale forza di pace e di abnegazione negli interventi di Protezione Civile e di volontariato per la ricostruzione di paesi e zone colpite da immani calamità.

Nel terremoto del Friuli (per la quale gli Usa diedero i finanziamenti economici direttamente a loro, certi del buon fine degli stessi), dell'Irpinia e nei paesi distrutti dalla diga del Vajont, e in decine di altri eventi calamitosi, inondazioni e nella costruzione o riattazione di asili, scuole, ospedali, case per anziani e orfani, in Italia e all'estero, anche in Russia. Nonostante ciò i politici hanno deciso vergognosamente di sopprimere quasi interamente il Corpo degli Alpini, speriamo ci ripensino. **D.n.r.**

PATOLOGIE ZONA TIRÒIDE 3A, PARATIRÒIDI:

Sono 4 piccole ghiandole endocrine, grandi come un pisello, situate nel collo sulla faccia posteriore dei lobi laterali della tiroide, due più in alto o superiori e due più in basso o inferiori; esse secernono l'ormone paratiroideo detto *paratiroidina* o *paratormone*, che ha essenzialmente la funzione regolatrice di metabolizzare calcio e fosforo, mantenendoli nei limiti fisiologici dei liquidi corporei.

A sua volta il livello di calcemia nel sangue influenza la quantità di paratormone secreto: in caso di ipocalcemia aumenta la produzione di questo ormone; il contrario avviene in caso di ipercalcemia.

IPOPARIROIDISMO:

È la malattia dovuta alla carenza di paratormone che provoca ipocalcemia e iperfosfatemia.

Sintomi e segni: sono di tipo neuromuscolare, improvvisi spasmi e tensioni, sia a mani e piedi che generalizzati, con deposizione di sali di calcio a livello dei tessuti molli, e nei casi più gravi insorgenza di tetania, con vere e proprie convulsioni.

Epidemiologia e cause: la più frequente forma di ipoparatiroidismo è causata da errori chirurgici nella regione del collo con l'asportazione accidentale delle paratiròidi. Spesso la situazione risulta transitoria e tende a correggersi spontaneamente nell'arco di qualche mese; **altre volte si mantiene e può dare sintomi di ipocalcemia e crisi tetaniche**, ANCHE SOLO IN CONDIZIONI DI MAGGIORE RICHIESTA DI CALCIO QUALI LA GRAVIDANZA E L'ALLATTAMENTO.

Diagnosi ed esami: in base al tasso insolitamente basso di calcio, risultante dall'analisi chimica del sangue; eccessiva irritabilità dei muscoli e l'insorgere degli spasmi muscolari.

Terapie: 1) abbondante apporto di calcio da assumere per via orale sotto forma di compresse o, in caso di accessi tetanici, da iniettarsi per via endovenosa; 2) assunzione di vitamina D, da prendersi quotidianamente in dosi elevate; **entrambe sono un bel guaio**. Tenendo conto che **non vi è possibilità di guarigione**, tuttavia se la somministrazione delle opportune dosi consente ai pazienti di non soffrire di particolari disturbi per un arco di tempo indeterminato.

Effetti collaterali: i possibili altri errori, e cioè eccessiva quantità somministrata dei farmaci.

IPERPARATIROIDISMO:

È la patologia determinata da una eccessiva secrezione di paratormone.

Sintomi e segni: sono riferibili allo stato di ipercalcemia e consistono in astenia, disturbi digestivi e soprattutto ulcera gastroduodenale, calcolosi renale, osteoporosi od osteite di von Recklinghausen. Quest'ultima è carat-

terizzata da fragilità e lesioni ossee diffuse per perdita di sostanza calcificata, da fratture e deformazioni scheletriche, anche grottesche.

Epidemiologie e cause: quella più frequente è dovuta alla formazione di un tumore benigno o adenoma, a una o più ghiandole paratiroidee.

Diagnosi ed esami: riscontrato aumento del calcio e diminuzione del fosforo nel sangue, e presenza nell'urina di elevate quantità di queste due sostanze, quindi appositi esami di sangue e urine; inoltre l'esame radiografico pone in rilievo le caratteristiche deformazioni ossee. Tutte le persone affette da calcoli renali dovrebbero sottoporsi a simili esami, per accertare l'eventuale presenza di malattie paratiroidee.

Terapia: è chirurgica con l'asportazione di una o più ghiandole paratiroidee (paratiroidectomia). Se effettuata correttamente si può fare assegnamento su una guarigione completa, con tenui residui cicatriziali.

Il calcio gradatamente si riforma nella sostanza ossea. Le deformazioni delle ossa pronunciate e già da tempo verificate rimangono tali.

Ns/ servizio informazioni

NUTRIZIONE 99A, SALUTE 76A:

RICETTE ANTICHE E MODERNE
PER UN SAPORE SENZA TEMPO.

DOLCI E DESSERT 8A: FRAPPÉ DI PICCOLI FRUTTI

Per 4 bicchieri da 2,5 a 3 dl:

400 g. di bacche miste a scelta; p.es. lamponi, fragole, ribes rossi e gialli, uva spina, mirtilli o more; + un po' di zucchero o edulcorante a piacere; + alcune gocce di limone; + 2 dl. di acqua; + 2 dl. di latte magro; + 200-250 gr. gelato alla vaniglia.

Preparazione:

Ridurre le bacche in purea aggiungendo lo zucchero, il succo di limone e l'acqua. Mettere in frigo. Poco prima di servire, frullare il gelato con il latte magro e la purea di bacche fino a ottenere una bella schiuma. Versare nei bicchieri.

Variante: aggiungere un'altra pallina di gelato o panna, oppure yogurt.

- SEGUE NEL 83 - GISY

SAGGE VERITÀ (58A):

Aiutare un uomo o un popolo è giusto, anzi è doveroso, aiutarli o mantenerli a vita è immorale. **Adriano Poli**

SAGGE VERITÀ (59A):

Un prete stanco, ossia che soffre di depresio clericalis, più che un missionario è un dimissionario.

Don Primo Soldi

08-10-05 Radio Maria - FM 108

1° MAGGIO: FESTA DEL LAVORO E DI S. GIUSEPPE ARTIGIANO

D.n.r.

Ogni anno il primo giorno di maggio, in tutto il mondo occidentale, si celebra la festa del lavoro.

La ricorrenza laica vuole festeggiare prettamente gli operai dipendenti, ma bene ha fatto la Chiesa che, già con Pio XI nell'Enciclica Divini Redemptoris del 19 marzo 1937, propose quale modello e Patrono di tutti i lavoratori San Giuseppe, il più Santo dei Santi, anche se umile falegname, e nel discorso del 1° maggio 1955 Pio XII lo ripropose istituendo la festa liturgica di San Giuseppe Artigiano.

Forse memori che sta anche scritto: "Senza di loro non ci sarebbero suppellettili, case, palazzi, templi e città, lavorano con capacità e coscienza, eppure non hanno scranni, né quasi mai voce nelle scelte politiche, essi sono: gli artigiani". DAL SIRACIDE.

E, AGGIUNGIAMO NOI: SENZA DI LORO LA MAGGIOR PARTE DEI DIPENDENTI PUBBLICI E PRIVATI, SINDACALISTI, POLITICI, GIUDICI, LOBBISTI, BORSISTI, BANCHIERI ED INDUSTRIALI SAREBBERO, ANCORA OGGI, FUORI A PASCOLARE PECORE E CAPRI.

Questo grandissimo Santo, il più eccelso dopo la Vergine Maria sua sposa, è stato direttamente interessato nel disegno divino della Salvezza, che passa per l'Incarnazione di Gesù, dal momento in cui l'angelo gli rivelò il suo ministero facendolo entrare attivamente nell'evento fondante della Redenzione, tanto che nel 1870 Pio IX lo elevò a Patrono della Chiesa Universale, e nel 1889, nell'Enciclica Quamquam pluribus, Leone XIII lo proclamò modello e Protettore della famiglia.

Mentre la festa di precetto del 19 marzo fu istituita in suo onore nel 1621 da Gregorio XV, e per tornare ai nostri tempi con Giovanni Paolo II, suo grande devoto, che gli dedicò l'Esortazione apostolica Redemptoris Custos, e di sicuro venne da Lui assistito nell'ora della sua morte terrena.

PERICOLO! POLLINE D'AMBROSIA RISCHIO SALUTE E BIODIVERSITÀ Dal nostro servizio informazioni

PERICOLO PER LA SALUTE

L'espansione dell'Ambrosia comporta seri rischi per la salute. I sintomi osservati sono mucosi e prurito al naso, lacrimazione e gonfiore agli occhi e in casi gravi infiammazione delle mucose bronchiali e attacchi di asma. Circa il 10-15% della popolazione è allergica ai pollini e di conseguenza a quello dell'Ambrosia, che può provocare asma al 25% degli allergici.

CONSEGUENZE ECONOMICHE

Secondo una prima stima, i costi annuali per farmaci e assistenza sanitaria possono raggiungere

COME PUÒ METTERE IN PERICOLO LA BIODIVERSITÀ?

L'Ambrosia, originaria del Nord-America, è una pianta annua ruderale, la cui crescita dipende fortemente dal tipo di terreno (terra, sabbia, ghiaia) specie incolti, dalla luce e umidità, e può sopprimere la flora locale e danneggiare l'agricoltura.

DOVE SI TROVA?

Lungo le banchine, rotonde e scarpate di strade e ferrovie, binari compresi, argini di corsi d'acqua, aree di compostaggio, raccolta rifiuti, ruderali o abbandonate, cave di ghiaia, sabbia e minerali, cantieri edili, industriali e commerciali, colture agricole, parchi e giardini pubblici e privati.

COME SI DIFFONDE?

Col mangime per volatili e piccoli animali, trasporti di terra, macchinari edili, di scavo e agricoli, residui sporchi su qualsiasi veicolo.

LOTTA COLLETTIVA

Essendo attualmente l'Ambrosia in fase d'insediamento nel nostro Paese e Stati limitrofi, nel contrastarne la diffusione si devono coinvolgere enti e autorità, specialisti e privati, per sopprimere questa malerba annuale in modo efficace ed economico.

COME COMPORTARSI?

* In presenza di una o più piante, fino a 20, estirparle ed eliminarle tramite i rifiuti di casa, *avvertire il Comune*, controllare il sito infestato, anche durante gli anni seguenti.

Non compostare l'Ambrosia.

INDICAZIONI PER PROFESSIONISTI

In agricoltura, vivai e giardinaggio,

lungo le strade pubbliche di ogni tipo applicare gli erbicidi solo in combinazioni con altre misure specifiche.

Quelli "ormonali" e a contatto sono molto validi durante lo stadio giovanile; l'Ambrosia dopo il primo sfalcio si rigenera e il secondo è poco efficace contro i ricacci che devono essere trattati con appositi erbicidi.

Non si devono trattare con erbicidi le piante isolate ma estirparle.

Obiettivo: estirpare un massimo di piante prima della fioritura per evitare la produzione di polline e semi per impedirne la riproduzione.

COM'È L'AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA L.:

L'altezza varia da 30 cm. a 1,5 mt., su terreni poveri rimane piccola e forma pochi semi, su quelli ricchi diventa grande e sforna molto polline e parecchi semi; le sue foglie sono bipennate, con ambo le pagine di colore verde e una nervatura biancastra; il fusto, perlopiù rossastro e peloso, è robusto e molto ramificato.

La pianta è monoica, i fiori maschili e femminili sono separati, e può capitare che formi solo quelli femminili; **si propaga solo attraverso i propri semi, e non sopravvive al gelo.**

POLLINE:

Milioni di granellini color viola per pianta, volano sino a >200 Km...

SEMI:

Da 30 a 3.000 chicchi verde-scuro di 2-4 mm. per pianta, germinabili per ca. 40 anni, non sono volabili.

GERMOGLI:

Germinazione: da aprile, l'Ambrosia può espandersi in modo invasivo.

Periodo di vegetazione e criteri di estirpazione dell'Ambrosia

Prima della fioritura (Aprile-Giugno) proteggersi le mani con i guanti. Durante la fioritura (Giugno-Novembre): munirsi anche di maschere antipolvere. Attenzione al polline! Maturazione (Settembre-Novembre): i semi maturi cadono facilmente dalle infiorescenze.

PUÒ ESSER CONFUSA CON:

Farinello comune Chenopodium album; foglie multiformi, ovali, lanceolate e pagina inferiore biancastra.

Amaranto Amaranthus retroflexus; con foglie romboidali o ovate, ondulanti con apice appuntita.

Artemisia comune Artemisia vulgaris; foglie monobipennate, pagina superiore verde e inferiore argentea.